

**Regione Umbria**

**Assemblea legislativa**

Palazzo Cesaroni  
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA  
Tel. 075.576.3279/3366 - Fax 075.576.3392  
<http://www.consiglio.regione.umbria.it>  
e-mail: [pd@alumbria.it](mailto:pd@alumbria.it)

---

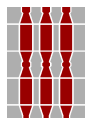
Gruppo assembleare  
**Partito Democratico**

Perugia, 04 Novembre 2025

Alla Presidente dell'Assemblea Legislativa  
Regione Umbria  
Sarah Bistocchi  
sede

### **MOZIONE**

**Oggetto: Tutela dei Comuni montani umbri in relazione alla revisione dei criteri di classificazione nazionale**



Gruppo assembleare  
**Partito Democratico**

**Premesso che:**

- La Commissione tecnica istituita ai sensi dell'art. 2, comma 1, della legge 12 settembre 2025, n. 131, è attualmente impegnata nella definizione dei nuovi criteri per la classificazione dei Comuni montani sul territorio nazionale;
- Secondo le prime informazioni disponibili, tali criteri parrebbero fondarsi prevalentemente su parametri altimetrici e di pendenza, determinando una impostazione eccessivamente restrittiva;
- Tale impostazione, se confermata, comporterebbe una drastica riduzione del numero dei Comuni classificabili come montani, con gravi ripercussioni sui territori interessati, in particolare nelle regioni con una complessa morfologia come l'Umbria;
- Ad oggi, in Umbria, 69 Comuni su 92 rientrano nella classificazione di Comuni montani e usufruiscono di specifici strumenti di sostegno economico, fiscale e sociale, essenziali per contrastare lo spopolamento, il declino infrastrutturale e la perdita di servizi essenziali;

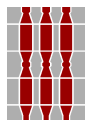
**Considerato che:**

- La cosiddetta "Legge sulla Montagna" e i relativi decreti attuativi sono finalizzati a riconoscere e valorizzare le zone montane nel loro insieme, nonché a garantire pari opportunità di sviluppo economico e sociale;
- Un approccio che limiti la "montanità" a meri criteri altimetrici snaturerebbe la ratio della legge, escludendo numerosi territori umbri che, pur non rispondendo a parametri strettamente orografici, presentano condizioni socioeconomiche e infrastrutturali assimilabili a quelle montane;
- Una ridefinizione restrittiva dei criteri comporterebbe la perdita dell'accesso a fondi essenziali, come il Fondo nazionale per la montagna e altri strumenti di sostegno, aggravando il divario tra aree urbane e interne;

**Rilevato che:**

- Il presidente di ANCI Umbria, Federico Gori, e il coordinatore della Consulta per le Politiche della Montagna, Giampiero Fugnanesi, hanno espresso tali preoccupazioni in una lettera indirizzata al presidente nazionale ANCI, Gaetano Manfredi, e all'assessora regionale allo Sviluppo della montagna, Simona Meloni;
- Nella stessa lettera è stato richiesto di aprire un confronto approfondito e condiviso con le ANCI regionali e con i rappresentanti istituzionali prima dell'espressione del parere in sede di Conferenza Unificata;

**Tutto ciò premesso e considerato**



**L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA  
IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE**

- 1)** A rappresentare nelle sedi istituzionali nazionali (Conferenza Stato-Regioni, Conferenza Unificata e tavoli tecnici) la forte preoccupazione del Consiglio regionale in merito ai criteri restrittivi di classificazione dei Comuni montani;
- 2)** A richiedere formalmente al Governo e alla Commissione tecnica nazionale l'avvio di un confronto con le Regioni e con l'ANCI, al fine di definire parametri più equilibrati che tengano conto non solo dell'altimetria, ma anche delle condizioni socioeconomiche, infrastrutturali e demografiche dei territori;
- 3)** A sostenere le istanze dei Comuni umbri attualmente classificati come montani, affinché non subiscano penalizzazioni derivanti da una rimodulazione dei criteri;
- 4)** A promuovere un coordinamento con ANCI Umbria e con le altre Regioni dell'Appennino centrale per la definizione di una posizione comune, volta alla tutela dei territori montani e interni;
- 5)** A riferire alla competente Commissione consiliare sugli sviluppi del confronto nazionale e sulle eventuali iniziative intraprese dalla Regione Umbria.

Il Consigliere Regionale  
Letizia Micheli  
(Prima firmataria)